

Verso il ballottaggio (Montesilvano) - Maragno chiede quattro assessorati

MONTESILVANO - Ambienti politici in fermento a Montesilvano: la posta in gioco non è alta, ma altissima, per cui in vista del ballottaggio i diretti interessati, come ogni bravo allenatore, fanno pretattica. Corre voce, per esempio che Francesco Maragno (Polo dell'alternativa) abbia incontrato Manola Musa (centro destra), strappando la promessa - in caso di appuntamento - di ben quattro assessorati. Ovviamente una richiesta così esosa non ha le gambe per camminare e potrebbe trattarsi di una tattica per farsi corteggiare da Di Mattia. Ma se così fosse, Di Mattia non esiterebbe a spingere fra le braccia del centrodestra lo stesso Maragno, in quanto da parte sua le offerte sarebbero molto più modeste. Di Mattia insomma è pronto a trattare sul piano politico e sui programmi e molto meno sulla spartizione delle poltrone. Contando magari sul fatto che al ballottaggio molti voti saranno in libera uscita.

Abbottonatissimi, i candidati a sindaco non fanno trapelare neppure una virgola dei loro incontri. La Musa torna a ripetere che prima di domani non prenderà nessuna iniziativa, ma qualche telefonata l'ha fatta, almeno per fissare la data di un primo incontro. E Maragno come si comporterà? E' pur vero che si presenta come il più corteggiato del momento, ma non dimentichiamo che l'appuntamento con Manola Musa, alla luce di certi fatti, è l'unico possibile, perché nelle liste che lo hanno sostenuto nel primo turno ci sono personaggi di centrodestra. E anche la sua estrazione, a partire dalla prima elezione in consiglio con la maglia di Forza Italia, è quella. Stesso discorso vale per il cognato Vittorio Gervasi, che Cordoma scelse come assessore, incarico che lui ricoprì per otto mesi. Ed ancora Oscaro Biferi entrato in quota Udc e poi passato al Fli, Carlo Tereo De Landerset eletto nelle file di An, passato nel Pdl e da ultimo nel Fli per citare i casi più clamorosi. Con queste premesse, un appuntamento con il centrosinistra sembrerebbe una vera forzatura, anche se in politica oggi è tutto possibile.

Intanto Di Mattia, approfittando ieri del mercato settimanale di via Lucania, è andato a parlare con la gente, a chiedere suggerimenti e a far conoscere le sue idee. Anche lui continua a ripetere che le date degli incontri ufficiali non sono ancora fissate.